

Un seggio ciascuno a Lega, Rimini per Rimini, Fed.Sinistra, IdV. E poi Gnassi, Renzi e Pazzaglia

Un consiglio (quasi) tutto nuovo

Fra i 25 virtualmente già eletti 8 Pd, 7 Pdl, 3 "grillini"

RIMINI - (pf) Come sarà composto il nuovo consiglio comunale di Rimini, atteso al suo insediamento entro fine giugno? Anzitutto una premessa, il taglio dei costi della politica porta a una situazione diversa dal passato: 32 consiglieri più il sindaco eletto, anziché 40 più uno, pari a un dimezzamento del 19,5%. La maggioranza, sia che esca dal primo turno o dal ballottaggio, gode di un premio per garantire la governabilità: 19 consiglieri più il sindaco, totale 20. La minoranza si deve accontentare di 13 seggi, non necessariamente tutti dello stesso segno politico. Per capirci, questa la prima ipotesi nel caso di vittoria di Gnassi al secondo turno senza appentamenti: 16 seggi al Pd, uno ciascuno a Idv, Fed.Sinistra e lista civica, più il sindaco. La minoranza avrebbe invece questa formazione: Renzi, 7 eletti del Pdl, uno Lega Nord, 3 Movimento 5 Stelle (Camporesi più i primi due della sua lista), infine Pazzaglia.

Nel caso poi di vittoria di Gnassi appentato con Pazzaglia, la maggioranza sarebbe composta di 14 consiglieri Pd, uno ciascuno di Fed.Sinistra, IdV, civici "Rimini per Rimini", infine 2 di Pazzaglia. Ne verrebbe quindi un sindaco molto meno "blindato". Altra ipotesi di scuola: se oltre a Pazzaglia si appentasse con Gnassi un'altra lista, ad esempio "Rimini Più", la vittoria garantirebbe a questi ultimi un seggio in consiglio, a danno di Fed.Sinistra.

Solo dopo il ballottaggio si saprà la composizione precisa del consiglio comunale

Foto Migliorini

Ma veniamo allo scenario opposto, quello di vittoria di Gioenzo Renzi al ballottaggio. Senza appentamenti: 15 seggi Pdl, 4 Lega

Nord, più Renzi, totale 20. La minoranza sarebbe formata da 8 consiglieri Pd, più Gnassi, Pazzaglia, Camporesi e i primi due eletti del Movimento 5 Stelle. In caso di vittoria di Renzi con appentamento di un'altra lista, que-

Pranzo "d'addio"

Seduta a tavola per la giunta



RIMINI - Pranzo di addio per la giunta. Ieri in piazza Cavour, il sindaco uscente Alberto Ravaioli ha voluto riunire attorno a sé i propri assessori per un ultimo saluto formale. Nello stesso momento e luogo Andrea Gnassi aveva radunato il suo staff per preparare i commenti post-voto. I membri della giunta si sono diretti all'Osteria della Piazzetta, assente solo Roberto Urbinati, che pare fosse impegnato a Bologna per lavoro. Consumato il pasto Ravaioli si è diretto alla cassa per pagare il conto a tutti. Gli assessori lo hanno bloccato: "Paghiamo noi". Ha vinto la maggioranza.

sta conquisterebbe un seggio in consiglio a danno del Pdl. Ipotesi: se con Renzi si appentassero tre forze (Fl, "Rimini Più", "Rimini 2021" più UdC), sarebbero premiate con un seggio ciascuna, e sarebbe sempre il Pdl a "paga-

re". Passiamo dall'aridità dei numeri alle persone. Dati i risultati di lunedì, questi sono gli eletti in consiglio comunale, indipendentemente da chi vincerà il ballottaggio: Gnassi, Renzi, Camporesi,

Pazzaglia, Marco Casadei (il più votato della Lega Nord), Carla Franchini e Gianluca Tamburini del Mov. 5 Stelle; gli otto più votati del Pd Emma Petitti, Carlo Mazzocchi, Donatella Turci, Marco Agosta, Vincenzo Gallo, Samuele Zerbini, Abramo Fraternali, Alessandro Giorgetti; i primi sette della lista Pdl Nicola Marcello, Valeria Piccari, Eraldo Giudici, Oronzo Zilli, Giuliana Moretti, Gennaro Mauro e Alessandro Ravaglioli; infine Bertino Astolfi ("Rimini per Rimini"), Savio Galvani (Fed.Sinistra), Mauro Montanari (IdV). Totale 25, seggio assicurato in consiglio comunale.

Ed ecco i candidati al consiglio comunale che "ballano" sperando nella vittoria della propria parte al secondo turno: nel Pd Mattia Morolli, Francesco Angelini, Giovanna Zoffoli, Enrico Piccari, Giovanni Pironi, Simone Bertozzi, Massimo Allegrini, Roberto Mancini; nel Pdl Marco Lombardi (ma in quanto già consigliere regionale passerebbe la mano), Liliana Cingolani, Umberto Casalbani, Gabriele Bernardi, Giorgio Borghesi, Carlo Rufo Spina, Alessandro Pracucci, Gabriella Maria Pezzuto, Marino Bindi; nella Lega Nord Angelo Cammarata, Simone Borghesi, Ivo Tichci; per le altre forze, in caso di appentamento vincente, Marco Moretti, Antonio Polselli, Pasquale Barone.

Marcello, il signore delle preferenze

Il candidato del Pdl ha ottenuto 1.134 voti: "Strepitoso"

RIMINI - Chiamatelo pure mister preferenza. Ha battuto i colossi del Pd e anche quelli del suo partito con 1134 persone che hanno scritto il suo nome sulla scheda elettorale. Meglio del segretario comunale del Pd Emma Petitti (879), quasi tre volte tanto il consigliere regionale Marco Lombardi (395) e segnando un solco anche con un "veterano" del voto come Oronzo Zilli (691). Il giorno dopo l'abbuffata elettorale, la ribalta è tutta di Nicola Marcello, candidato al consiglio comunale del Pdl che ha raggiunto un risultato oltre le più rosee aspettative. E' stato l'unico candidato a sfondare il muro delle mille preferenze, un traguardo che solo in pochi possono vantare. "Mi aspettavo un buon risultato, ma di certo non così eclatante - ammette Marcello - Sapevo di avere tante persone intorno che appoggiano il mio programma, ma non credevo di ottenere così

tante preferenze. E' il frutto di dieci anni di gavetta in consiglio di quartiere e poi del contatto continuo con la gente". Ma come è riuscito a prendere così tanti voti in più rispetto a personaggi molto più navigati e conosciuti? "Era una sfida difficile, per entrare in consiglio servivano davvero tanti voti - spiega - Per questo dico che è un successo strepitoso. E' un altro indicatore di come gli elettori abbiamo bisogno di gente nuova. Servono facce diverse".

Un nome nuovo per il consiglio comunale, ma non per la politica cittadina. Classe 1963, Marcello ha iniziato giovanissimo a bazzicare nel mondo della politica. "Ho iniziato nel movimento giovanile della Dc nel mio paese di origine, in provincia di Chieti - racconta - una località dove la Dc era un vero e proprio feudo. Lì si faceva scuola di politica, si imparava a raccogliere consensi stando a contatto con

ELEZIONI COMUNALI
15 - 16 maggio 2011

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ
BERLUSCONI
PER GIUENZO RENZI

LA MIA DISPONIBILITÀ
E IL MIO IMPEGNO SARANNO
LA TUA FORZA IN COMUNE.

NICOLA MARCELLO
Candidato al Consiglio Comunale di Rimini

la gente". In forza all'aeronautica militare, arriva a Rimini negli anni Novanta, lavorando come medico per il lavoro in giro per la Romagna. Anche la

La brochure elettorale del candidato del Pdl Nicola Marcello ha funzionato: ottenuti 1.134 voti

moglie Barbara è medico e ha avuto due figli Alex e Nicolò di 13 e 7 anni. "Sono entrato in Forza Italia nel 1995 - racconta ancora - ho fatto un percorso politico comune a quello di Antonio Barboni, mio carissimo amico e mio testimone di nozze. Sono stato per dieci anni consigliere di quartiere per il Pdl in quartiere 4: una vera gavetta, fare il consigliere non porta né soldi né lustro, ma ti porta ad affrontare i problemi concreti della città e delle persone".

E infatti la sua campagna elettorale è stata "poco mediatica", "ho incontrato persone dalle 8 della mattina a mezzanotte, con uno 'staff' elettorale fatto di una ventina di amici che si sono dati da fare per me". Ora non resta che attendere il ballottaggio. "Possiamo farcela, di sicuro partiamo alla pari".

Tamara Antonioli

Centro di Naturopatia

Altea

La sorgente del benessere

CI PRENDEREMO CURA DI TE

Riflessologia Plantare - Massaggi rilassanti

Linfodrenaggio anticellulite - Massaggi al viso

Fiori di Bach - Aromaterapia

Tecniche di Tuina

Centro di Naturopatia "Altea" Via Flaminia 187 (Leon Battista Alberti) Rimini Tel. 0541 1600562
Dott.ssa Ottoboni Mirka Psicologa Naturopata 333 3729486

Valeria Moretti Naturopata 330 2682574 - Adriana Arletti Naturopata 348 5833967

VENERDI' 20 MAGGIO
TUTTI I TRATTAMENTI
SARANNO GRATUITI

Chiamaci subito per un appuntamento